



COSE DI CASA NOSTRA

La bocca della verità

Il lunedì, per me, è diventato il giorno cruciale della settimana. E non tanto per il monday morning feeling, il «sentimento del lunedì mattina (la «diagnosi» che coglie al ritorno al lavoro dopo il fine settimana)...

Referendum sì... referendum no

Referendum: rischio di capirci sempre meno. Lo vogliono evitare tutti per scongiurare il pericolo di irreparabili fratture, il risorgere di storici steccati e così via.

Quali diversi connotati deve avere questa seconda legge perché legalmente possa far cadere la proposta di referendum? Nessuno lo sa, è una cosa tutta da vedere.

«Ergo, se tanto mi dà tanto, è parimenti da presumere che anche nei confronti di questa seconda legge sarà immane proporre altro referendum».

«Sembri logico. Ma, siccome tante autorevoli voci di personaggi eminenti per cultura, preparazione ed esperienza dicono che il referendum si deve e si può evitare, io, modesto uomo della strada, comincio a dubitare della linearità del mio ragionamento».

«Dal fronte della scuola la cronaca è sempre ricca e varia. Fra le ultime c'è quella di uno studente, uno dei primi della sua classe, il quale, alla consegna della pagella ricca di sette ed otto, ha dichiarato che avrebbe rifiutato tutti i voti superiori al sei».

«Si sente tanto parlare in giro di «ordine» che, come è mia abitudine in presenza di termini ai quali corrispondono diversi significati ed eccezioni, mi son voluto documentare, vocabolario alla mano».

«E poiché di ordine vanno cianciando ad ogni piè sospinto i fascistelli di ieri e di oggi, vediamo di passare in rassegna alcuni esempi in cui possa entrare la parola ordine, vista in chiave fascista, quella di ieri e, se non rinnegano il passato, quella di oggi e di domani».

«1) Serie, fila: modo tipicamente fascista di considerare i cittadini, tutti in fila e prodotti in serie».

«2) Ordine naturale: di sovrivere per far posto all'ordine litorio».

«3) Forma e modo di schierare le truppe: erano insuperabili. Sfido io! Dalli e dallo tutti i sabati...!»

«4) Ordine del giorno: tutti di osanna all'Uomo della Provvidenza; tutti eccetto uno: quello del 24 luglio 1943, che diede lo spunto per spiccare un ordine di cattura: comodo mezzo per sbarazzarsi degli avversari politici».

«5) Ritirarsi in buon (si fa per dire) ordine: è quanto seguito all'ordine di cattura di cui al precedente n. 4 con riporto in 5».

Per il rione S. Pietro 250 milioni di lavori

Si allarga la Via Mercè e si fanno le fognature

Sono stati appaltati all'impresa Antonio Romano i lavori del 5° lotto di ricostruzione del Rione di S. Pietro che prevedono complessivamente la spesa di Lire 250 milioni.

Le opere che saranno eseguite sono: a) demolizioni necessarie per il completamento della Via Aperta sino allo sbocco con la via Todaro;

Al Presidente dell'Ordine avv. Bologna è a tutti i componenti esprimiamo il nostro complimento assieme ad un cordiale augurio di buon lavoro

Al Presidente dell'Ordine avv. Bologna è a tutti i componenti esprimiamo il nostro complimento assieme ad un cordiale augurio di buon lavoro

Due nuovi concorsi della "Fondazione Foscolo"

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi agli sportelli del Banco Roma

La Fondazione Cav. del Lavoro Ugo Foscolo, già Presidente del Banco di Roma, che ha sede in via del Corso, 307 - Roma, bandisce 2 concorsi: 1 per 3 borse di studio (1 per gli Stati Uniti d'America e 2 per un paese europeo); l'altro per un'opera inedita.

«Dopo la collocazione dei tubi dell'acqua Una strada rovinata che nessuno pensa a riparare»

«Sconsigliamo la competenza, sappiamo che era una strada» (dalla Nazionale a Paceco) e da quando, l'estate scorsa, sono stati collocati dei tubi di acqua è assolutamente impossibile transitarvi».

«Ricostruzione TV di uno scontro navale dell'ultima guerra I 300 morti del «Gabbiano»»

«Processo a un atto di valore», uno sceneggiato in due puntate che prende spunto da un episodio dell'ultima guerra, sarà diretto per la televisione da Marcello Baldi che inizierà la lavorazione tra qualche giorno negli studi di Roma».

«10) Ordine logico, delle idee: complesso delle idee legate tra loro. Non riguarda i fascisti».

«11) Richiamare all'ordine: non era necessario, bastava un alzar di ciglia».

«12) Grado, condizione: i gradi erano parecchi (figlio della lupa, ballila semplice e moschettiere, piccola italiana, avanguardista semplice e moschettiere, giovane italiana, giovane fascista, camicia nera, donna italiana (le altre erano donne di strada); milite, capo manipolo, centurione, seniore, console, console generale, luogotenente generale). La condizione era una sola: quella dei pecoroni».

«Ma quello, poverino, almeno sapeva di puzzare».

Modifiche alla Vanoni '72

La «Vanoni 1972» conterrà alcune modifiche rispetto a quella presentata nel marzo 1971 dai contribuenti italiani. Il Ministero delle Finanze ha già messo a punto il decreto che stabilisce le caratteristiche della scheda che i contribuenti dovranno riempire entro il 31 marzo prossimo, ai fini del pagamento delle imposte dirette sulle redditi prodotti nel 1970.

Le modifiche più rilevanti alla «Vanoni 72» riguardano il quadro F (quello stampato in azzurro), relativo alle retribuzioni al personale dipendente. Le modifiche si sono rese necessarie in seguito all'entrata in vigore (il primo gennaio scorso) del provvedimento per gli sgravi fiscali ai lavoratori dipendenti (la cosiddetta legge

«La più bella strada di Trapani, la via Giovan Battista Fardella, sarà rimessa a nuovo e completamentata trasformata. Infatti il Genio Civile ha già appaltato i lavori che prevedono la nuova sistemazione della strada per una spesa di 270.000.000. Verrà sostituita la rete idrica, verrà ammodernata la rete fognatura ed è previsto il completo rifacimento della fognatura e del manto stradale».

Appaltati i lavori per la via G.B. Fardella

Si restringe il marciapiede centrale, si eliminano i pericolosi «dossi» e le macchine procederanno su tre ampie corsie

«Eliminazione conseguente del pericolosissimo dislivello laterali».

«Sarà così possibile dare vita a tre corsie per ogni lato, migliorando notevolmente la circolazione stradale, per ora lenta, caotica e pericolosa».

«Alta Moda»

«ANTONELLI propone il tailleur di lana per la prossima primavera: linea smilza per la giacca lunga, con spalle quadrate, da portare sulla gonna a pieghe baciate».

«TRAPANI NUOVA»

«Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959»

«ABBONAMENTI Ordinario... L. 3.000 Speciale... L. 5.000 Sostenitore... L. 50.000»

«Pubblicità su TRAPANI NUOVA»

«Tel. 24808»

In ricordo di Santino Caramella

Se gli occhi sono lo specchio dell'anima, l'anima di Santino Caramella era immensa, perché immenso era il suo sguardo, impene-

«E dire che la sua cultura non conosceva orizzonti: dalla matematica alla fisica, dalla medicina alla biologia, dalla pedagogia alla psicologia, dalla storia al diritto, all'arte, dalle letterature alle lingue Egli seppe sempre trarre spunto per coniare nuovi strumenti di lavoro e per rintracciare quell'unica Verità in cui aveva riconosciuto il motivo ispiratore della propria esistenza».



Giuseppe Modica

ATTIVITA' DELL'AZIENDA DI ERICE

2° premio nazionale "Città di Erice"

«L'Azienda Autonoma di Sogno e Turismo di Erice ha bandito il II Premio nazionale "Città di Erice" destinato a studi e ricerche di Antropologia culturale, Demologia, Etologia, Sociologia, in considerazione dell'interesse che queste discipline suscitano in Italia, dell'alto livello scientifico da esse raggiunto, e dalla loro tematica dalla quale ormai anche il settore turistico non può più prescindere».

TELEVISIONE

«Martedì Nazionale»

«Mercoledì Nazionale»

«Giovedì Nazionale»

«Venerdì Nazionale»

«Sabato Nazionale»



## Altro passo falso dei granata

# Trapani claudicante

Il Milazzo sempre sulla scia dei granata - Tenuto conto che il Trapani deve ancora rendere visita ai (mamertini) è indispensabile che il distacco non scenda al di sotto dell'attuale

Terza giornata del girone di ritorno. Il Trapani, con 29 punti, pur subendo fra le mura amiche il pareggio interno imposto dal Mazara, mantiene il primato, rimanendo invariato il suo distacco dal Milazzo, in seconda posizione con 26 punti, che ha impattato a Ragusa. La Massimiliana, con punti 22, ha sorprendentemente battuto in trasferta l'Akragas spodestandolo dal 3° posto che ora i Catanesi dividono con il Marsala vittorioso sull'Avola. Il Ragusa, l'Akragas e l'Enna vittoriosa sulla Nissa, sono al 4° posto con 21 punti. Il Cantiere ha 20 punti per essere passato vittorioso sul Palmi. Con 19 punti seguono il Caltagirone che a Comiso ha battuto la Folgore, la Nissa, l'Avola ed il Paternò battuto a Lentini.

risultati, contribuiscono da una parte di distacco sulla seconda classificata accumulata dal Trapani durante la prima parte del torneo ed il risultato di partita conquistato dal Milazzo in quel di Ragusa.

Prestazione dei mazaresi a parte, da un po' di tempo il Trapani mostra qualche lacuna che, offuscando il gioco, ne compromette il rendimento.

Prima di esprimere questo nostro convincimento, abbiamo voluto pazientemente attendere, augurandoci di trovarci in errore.

Le prove recentemente fornite dal granata, invece, hanno dimostrato che non eravamo poi in errore e veniamo, quindi, al dunque.

Innanzitutto la difesa, a nostro avviso, non dimostra la sicurezza del passato. C'è qualcosa, nel rendimento dei singoli, che si ripercuote negativamente sulla "organicità" del gioco; crediamo che la spinta in avanti di uno dei due terzini, sia pure alternativamente, sgarrinisce il settore di competenza nel quale facilmente finisce per avere buon gioco l'attacco avversario.

Anche a centro campo le cose non vanno granché bene!

E' trascorso troppo poco tempo per non ricordare le belle ed irresistibili trame granata, effetto di un indiscutibile potenza di gioco espresso dallo schieramento di centro campo.

Per noi, i guai del Trapani derivano proprio dalla evanescente estrinsecazione di questo settore vitale.

Prima di andare oltre, ci

sembra opportuna una precisazione.

Noi non intendiamo offendere nessuno, né mancare del dovuto rispetto verso alcuno. Le nostre argomentazioni si propongono unicamente lo scopo di vedere la squadra granata migliorata nel suo rendimento, vederla come l'abbiamo più volte vista: salda, potente, irresistibile, per la maggior fortuna del calcio trapanese. Non adeguate e non molto utili alla economia della squadra, si è dimostrato il rendimento di Celano, le cui peculiari doti tecniche tutti conoscono ed apprezziamo. Ma, a nostro modesto avviso, per il particolare carattere e per la peculiare impostazione tattica della nostra squadra, l'inserimento di Celano (detto senza presunzione e soprattutto senza offesa per l'atleta) non è felice. Celano è certamente un gran bel giocatore, ma non lo si può utilizzare in una formazione da serie D, come la nostra, senza far male prima di tutto al linguaggio corale dell'undici granata e senza mettere in cattiva luce anche lo stesso giocatore.

Chi deve coprire il ruolo di Celano dev'essere più agile, più manovriero e meno compassato.

Ne va, logicamente, della velocità del gioco e quindi della potenzialità offensiva delle azioni.

Questi squilibri, sommati a quel certo nervosismo che, inevitabilmente, prende un po' tutti, vuol per un'azione andata a male, vuol per qualche errore arbitrale, vuol per altre con-

tingenze, generano maggiore scompiglio.

Ecco, quindi, una delle cause principali per cui la squadra rende poco e male.

Domenica prossima, intanto, il Trapani ospiterà la Leonzio.

Sarà, indubbiamente, una prova d'appello nella quale noi ci auguriamo di rivedere il Trapani, guarito dai suoi non propri gravi malesseri, proiettato con maggiore lena e con maggior senso di responsabilità verso le ambite mete.

Michele Gnoffo

## BASKET EDERA - ROSMINI 64 - 42

# Una inutile ripetizione: Rosmini in ginocchio sotto i colpi dell'Edera

ROSMINI  
Ancona 14 - Bagarella 4  
Blunda 2 - La Barbera 9  
Cosentino - Mione 2 - Levante 3 - Ingrassia 2 - Franco - Tagliavia 6.  
EDERA  
Vento G. 28 - Vento R.

4 - Castelli 7 - Voi 6 - Bonafede 15 - Fodale - Crimi 4 - Crapanzano - Piacentini - Miceli.

Ripetizione del derby e seconda franca vittoria del quintetto diretto da Peppe Vento. Tutti i primi cinque minuti in cui i contendenti cercavano di prendere le misure, la compagine rosminiana non ha retto al confronto, soprattutto nella evoluzione del punteggio. I Bianchi hanno presentato una difesa discretamente mobile ed anche forte nei rimbalzisti Blunda e Levante, hanno sovente fatto blocco sulla sinistra dalla quale venivano le maggiori insidie (vedi i piazzati di capitan Vento), non consentendo soverchie infiltrazioni sotto i propri tabelloni. Tutte le volte infatti che i vari Castelli e Roald Vento vi si avventuravano non trovavano né spazio né fortuna. Dove invece sono stati terribilmente carenti è stato invece nel tiro e nella impostazione offensiva. La scarsa velocità con cui facevano viaggiare la palla cestona. Per tutto il primo tempo infatti i ragazzi di Piazza hanno segnato 9 punti (quasi un record negativo); precisamente tre canestri e tre personali, troppo poco in verità per Ancona e compagni. Si pensi, 3 centri su 27 tentativi, cioè una percentuale dell'11%! Quindici minuti (dal 5° fino alla conclusione del tempo) senza centrare un bersaglio. Una insufficienza davvero notevole per la quale la partita non ha avuto più storia dopo appena una decina di minuti dall'inizio. A questo punto però è opportuno mettere in risalto un elemento che ha determinato quasi esclusivamente tale situazione difensiva: la difesa dell'Edera. Una zona mobilissima e pressata, pronta al raddoppio sul giocatore che poteva apprestarsi al tiro ed implacabile nel seguire l'uomo con la palla. Conseguenza: difficile rubare il tempo ai fratelli Vento che tenevano lontano i portatori di palla, difficile trovare impreparata la linea arretrata composta da Fodale, Castelli e Bonafede, molto sollecitati nell'anticipare le intenzioni di Blunda e Ancona. I quali, costretti a tirare da lontano senza alcuna precisazione, hanno finito per perdere il filo del gioco.

Dall'altra parte le azio-

ni degli Ederini si svilupparono con discreto ordine (ricordiamo però che per tutto il primo tempo non s'è visto nulla di speciale dal profilo tecnico; leggermente contrattati ma attenti i Verdi, nervosi e malamente imprecisi gli ospitanti); Bonafede e Peppe Vento centravano sovente dalla distanza (rendendo vano il gran lavoro in zona degli avversari), quanto bastava per realizzare un margine tale da rendere più spedita e sciolta la progressione di Castelli e soci.

Con tutto ciò non si può affermare che questi siano

meno e correndo di più. Gli schemi di gioco sono applicati molto saltuariamente sia da una parte che dall'altra. Duciano bene Tagliavia e La Barbera che comincia a centrare dagli angoli. La zona dei Verdi è infatti aggirata da questa parte del campo dove si inquina Ancona che col suo dinamismo dà la spinta ai compagni. La imprecisione al tiro di Peppe e soci facilita il rapido contropiede degli avversari che non trovano più davanti a loro il baluardo compatto del primo tempo, anche perché Crapanzano non ha molta carica, né Crimi e Voi possono competere per statura con i vari Bagarella e Blunda che quasi sempre saltano con efficacia nei rimbalzi. I Verdi si caricano di falli, ma dall'altra parte viene sprecato un gran numero di personali. Altro handicap dei Rosminiani.

Si gioca a tutto campo con molto dinamismo, ma sono gli Ederini a risultare meno produttivi, con 11 palli perdute e con Bonafede e Crimi che si disimpegnano con lentezza nel lanciare Voi e Peppe Vento sempre pronti al contropiede e a cacciare - spesso con successo - dalle agli avversari.

I Bianchi sbagliano molto di meno; infatti si registra un 12 su 21 nei tiri (57 per cento) che è abbastanza buono, anche se si è trattato di tiri prevalentemente da sotto nei quali si è sbizzarrito il tenace ed opportunista Ancona. Hanno così parzialmente riscattato la disastrosa prestazione del primo tempo rimettendo la gara su un tono dignitoso.

Il quintetto di Vento si dà all'improvvisazione; apprezze alcune volte di capitan Peppe e qualche fiordata di Voi e Crimi; un po' poco per far finire in bellezza l'Edera che ad un certo momento aveva accumulato trenta punti di scarto (64 a 34 al 18° minuto). Sarà forse per via del punteggio nettamente in attivo, ma la squadra negli ultimi minuti ci ha abituati a farsi roschiare dagli avversari una fetta di vantaggio.

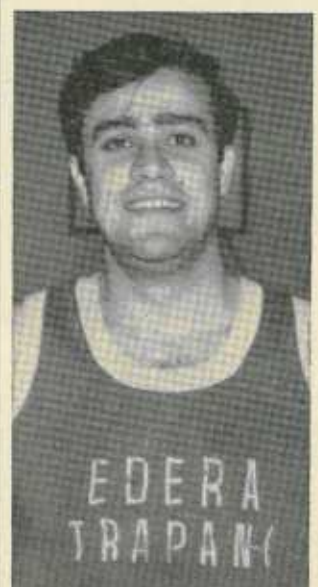
In evidenza per continuità, tra i ragazzi del Presidente Montani, Fodale (il solito mastino in difesa), capitan Vento e Bonafede.

Tra i Rosminiani, Ancona (stavolta scarso nei tiri da fuori) e La Barbera, ma solo nel secondo tempo. Levante e Blunda si sono

distinti in quanto difensori. Al di sotto del loro standard Ingrassia (altre volte più incisivo) e Mione che non ha saputo sfruttare la sua buona mano, mancando di precisione e precisione. In compenso, a tratti, ha tenuto bene capitan Vento, ed è quanto dire, considerando le risorse e la classe di cui dispone lo stesso giocatore.

Arbitri non esenti da qualche errore di valutazione, ma in possesso di competenza e temperamento, tutto l'opposto di quei pivelli che hanno pasticciato il finale di gara alla II di andata, motivo per cui oggi stiamo dietro ad una cronaca d'un incontro inutilmente bisstato, mentre i giocatori avrebbero volentieri riposato per un turno al giro di boa.

Ma tant'è, il pubblico in definitiva non ha mancato di divertirsi e di cogliere ogni occasione per gridare il suo colorito tifo a sostegno dei propri beniamini.



Bonafede

## PROVINCIA DI TRAPANI ASTA PUBBLICA

Si rende noto che il giorno 25 del mese di febbraio 1972, alle ore 12, avrà luogo il pubblico incanto presso l'Ufficio amministrativo della Provincia, innanzi al sottoscritto Presidente o a chi per esso, per l'appalto della fornitura di kg. 51.400 di frutta e kg. 52.970 di verdura e prodotti ortofrutticoli vari per l'Ospedale psichiatrico provinciale, e di kg. 18.270 di frutta, verdura e prodotti ortofrutticoli vari per il Collegio provinciale d'Arti e Mestieri, occorrente per l'anno 1972.

L'importo globale presunto della fornitura è stato previsto in Lit.16.147.370.

I quantitativi saranno richiesti, di volta in volta, dagli Economi dei due Istituti.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio amministrativo della Provincia nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Il Presidente  
Avv. Rosario Ballatore

# SABATO 12

ore 21

## Gran CARNEVALE

# BONHEUR

al dancing

### DI FRONTE STAZIONE FUNIVIA

Con gli spettacolari

# Dioscuri

Ingresso: donne L. 1.500  
uomini L. 2.000

## Positivo avvio della stagione boccifila

# A Melchiorre e Catalano il Criterium d'apertura

Il «Criterium d'apertura», prima prova individuale del 1972, ha visto la meritata affermazione di Catalano dell'EDEN, che dopo una finalissima appassionante e tirata, ha prevalso su Pino La Russa dell'ENDAS.

La gara, che ha dato il battesimo al nuovo anno boccifilo, è stata coronata da successo, avendosi aderito quasi cento giocatori in rappresentanza di tutta la provincia.

Organizzato dal Comitato Provinciale ENAL-FIBG, il «Criterium d'apertura», ha voluto iniziare anzitempo l'attività agonistica in vista degli impegni, che attendono la boccifila più avanti nella stagione.

Vi sono da difendere il prestigioso titolo italiano assoluto conquistato da Enzo Culcasti, vi sono altri traguardi, che la boccifila trapanese può e deve raggiungere, quindi nessuna prova sarà sottovalutata.

Con questi propositi, il primo appuntamento, non ha deluso, anzi, ha messo in evidenza, che le forze migliori del boccifilo provinciale sono coscienti del

compito che li attende e vogliono, a costo di sacrifici, realizzare l'importante traguardo senza tentennamenti.

Come avevamo pronosticato, in finale tutti i migliori, da La Russa a Carullo, da Catalano a Alagna, da Matteo Lombardo a Peppe Lombardo, dai cugini Salvatore e Giuseppe Iovino, a Paolo Ales e Rocco Laudicina, tutti giocatori di un certo livello, che sapranno con passione e

abnegazione tenere vivo l'ambiente nella specialità individuale, dove il Comitato ENAL-FIBG detiene il massimo alloro Nazionale.

Altre prove si aggiungeranno a quella di domenica scorsa, quindi avremo modo di apprezzare per intero il valore di questi primi classificati e di altri, che in questo primo appuntamento sono stati meno fortunati.

Alla cerimonia di premiazione, avvenuta nei locali del bocciodromo EDEN, presenti molti dirigenti di Società e Membri del Comitato provinciale, ha avuto degna conclusione il «Criterium d'apertura», che Cicco Romano, collaborato dagli arbitri Regionali, Fodale, Di Lemma, Giuffrè, Abita, Milanese, Messina, ha diretto in modo esemplare.

LA CLASSIFICA: 1) Catalano (EDEN); 2) La Russa (ENDAS); 3) Alagna (Addolorata - Marsala); 4) Carullo (EDEN); 5) Lombardo (ENDAS); 6) Iovino S. (FATIMA); 7) Lombardo G. (ENDAS); 8) Iovino G. (FATIMA).

Nino D'Angelo

## Totocalcio

Concorso n. 25 del 13-2-1972

Atalanta-Juventus	1 x 2
Bologna-Mantova	1
Catanzaro-Cagliari	x 2
Milan-L.R. Vicenza	1
Roma-Fiorentina	1 x
Sampdoria-Napoli	1 x
Torino-Varese	1
Verona-Inter	x 2
Arezzo-Catania	1
Cesena-Genoa	1
Reggina-Bari	1 x 2
Derthona-Lecco	1
Frosinone-Casertana	1